



Ai Comuni di:

Acqualagna
Apecchio
Belforte all'Isauro
Borgo Pace
Cagli
Cantiano
Carpegna
Cartoceto
Colli al Metauro
Fano
Fermignano
Fossombrone
Fratte Rosa
Frontino
Frontone
Gabicce Mare
Gradara
Isola del Piano
Lunano
Macerata Feltria
Mercatello sul Metauro
Mercatino conca
Mombaroccio
Mondavio
Mondolfo
Montecalvo in Foglia
Monte Cerignone
Montefelcino
Monte Grimano Terme
Montelabbate
Monte Porzio
Peglio
Pergola
Pesaro
Petriano
Piandimeleto
Pietrarubbia
Piobbico
San Costanzo
San Lorenzo in Campo
Sant'Angelo in Vado
Sant'Ippolito
Sassocorvaro Auditore
Serra Sant'Abbondio
Tavoleto
Tavullia
Terre Roveresche



Urbania
Urbino
Vallefoglia
Loro PEC

Ente di Governo dell'Ambito Territoriale
Ottimale (EGATO) n. 1 Marche Nord –
Provincia di Pesaro e Urbino
ato1marche@pec.it

Marche Multiservizi S.p.A.
info@pec.gruppomarchemultiservizi.it

ASET S.p.A.
info@cert.asetservizi.it

e p.c.

Prefettura di Pesaro e Urbino
protocollo.prefpu@pec.interno.it

ANCI Marche
segreteria.ancimarche@pec-legal.it
direzione.ancimarche@pec-legal.it

Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino
Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Regione Marche:
Dipartimento Infrastrutture e territorio

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del
Territorio

Settore Genio Civile Marche Nord

Assessore alle Risorse Idriche
Tiziano Consoli
@paleo



OGGETTO: Richiesta emissione ordinanze per limitazioni ai prelievi di acqua da pubblico acquedotto.

Nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Marche nord), dopo le piogge avvenute nei primi mesi dell'anno, da aprile le precipitazioni sono risultate inferiori alle medie climatologiche, accompagnate da temperature sopra la media, anche di alcuni gradi. A giugno le precipitazioni cumulate da settembre sono sotto la media e inferiori all'intervallo di normalità climatica. I valori di SPI a 3 mesi per la zona nord della regione sono negativi e hanno raggiunto in alcune sezioni condizioni di siccità severa. Le precipitazioni avvenute sono state distribuite in maniera disomogenea nel territorio e talvolta caratterizzate da eventi brevi e intensi. Anche l'evento meteo del giorno 21 luglio non ha apportato variazioni significative nella situazione.

Presso vari corsi d'acqua per i quali si dispongono dati, le portate a giugno sono risultate inferiori ai valori medi e a luglio si sono ulteriormente ridotte. Ugualmente per le portate delle sorgenti, soprattutto quelle con bacino di alimentazione più ridotto. L'andamento meteorologico ha determinato a giugno e inizio luglio condizioni di siccità idrologica, relativa alle portate dei corsi d'acqua e di alcune sorgenti, variabile generalmente tra moderata e severa.

I modelli meteorologici prevedono la possibilità di alcune precipitazioni nei prossimi giorni ma è non vi è certezza sulla possibile entità delle stesse e sulla loro distribuzione sul territorio. Le previsioni a lungo termine (ECMWF Seasonal Forecast) per i prossimi mesi mostrano un segnale poco sopra la media per i mesi di settembre/ottobre.

Nel territorio dell'ATO 1, servito dai gestori Marche Multiservizi S.p.A. e Aset S.p.A., la riduzione di portata dei corsi d'acqua si ripercuote in maniera significativa sull'approvvigionamento idropotabile. Le portate medie mensili del Fiume Candigliano presso la stazione idrometrica di Acqualagna sono inferiori a valori medi del periodo. Dai fine giugno-inizio luglio, secondo i dati alla stazione idrometrica di Acqualagna, la portata è scesa sotto il valore di attenzione di 1300 l/s, al di sotto del quale il sistema di approvvigionamento principale dell'AATO può risultare in deficit tra risorse disponibili e risorse necessari per gli usi naturali e antropici.

Dal 1 di luglio la diga di Tavernelle è stata oggetto di svasso per attività di manutenzione agli scarichi non rinviabile e attualmente il volume utile di regolazione è azzerato. Dall'8 luglio le portate complessive accumulate presso gli invasi del Furlo e di San Lazzaro sono iniziate a calare, mostrando una riduzione più accentuata dal 17-18 luglio. Complessivamente i volumi utili di regolazione disponibili sono inferiori una percentuale del 50%.

Attualmente, per il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1- Marche nord, nell'Ambito delle attività dell'Osservatorio permanente sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è stata valutata dalla Regione Marche-Direzione ARI il peggioramento della situazione di severità idrica locale da "bassa" a "media".

L'utilità di chiedere l'adozione di ordinanze sindacali è stata sottolineata per vie brevi dall'Ente di Governo dell'Ambito territoriale Ottimale (EGATO) n. 1 in data 17 luglio, vista la situazione sopra descritta e in considerazione dall'aumento dei fabbisogni in questo periodo dell'anno.

Visto l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi.



Visto il D.P.C.M. 04/06/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che nello specifico il punto 8.2.10, prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l’art. 50 del D.Lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”.

Visti gli artt. 68 – 70 (Sezione IV – Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

Per i suddetti motivi si invitano i comuni nel territorio dell’EGATO 1, qualora non già predisposta, all’emanazione di una apposita Ordinanza, valida almeno sino al 30 settembre 2026 o sino a differente comunicazione, rivolta alla limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto per un uso razionale e corretto dell’acqua, al fine di evitare inutili sprechi.

In particolare, si invitano i comuni a vietare l’uso dell’acqua proveniente da pubblico acquedotto per:

- l’irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati nelle ore diurne (consentendola per non più di quattro giorni alla settimana, specificatamente individuati, escludendo l’intervallo dalle ore 7:30 alle ore 20:00);
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, salvo per i servizi pubblici di igiene urbana (con la raccomandazione di effettuare tali attività dopo il tramonto);
- il lavaggio privato di veicoli a motore, con l’esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati dotati di impianti di ricircolo almeno parziale;
- il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino o laghetti su aree private;
- il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;
- gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l’igiene personale e per l’abbeveraggio degli animali.

Inoltre, si avrà cura nell’Ordinanza di invitare la cittadinanza all’adozione comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell’acqua al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti. Nonché al controllo periodico e frequente dei contatori al fine di poter segnalare tempestivamente al gestore eventuali perdite occulte e alla pronta riparazione di eventuali perdite negli impianti interni alle abitazioni.

Si raccomanda ai Comuni anche di:

- effettuare attività di controllo e sanzionatorie in merito alle Ordinanze adottate (art. 7bis, 50 e 54 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000; L. 24/11/1981 n. 689);
- evitare il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino in aree pubbliche ove non dotate di riciclo almeno parziale dell’acqua utilizzata;
- dotare le fontane pubbliche di appositi limitatori di flusso.

Si ricorda, inoltre, che l’articolo n. 68, comma 2, del Piano di Tutela delle Acque prescrive che *“Negli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica, devono essere realizzati sistemi di captazione, filtraggio, accumulo ed erogazione delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, da destinarsi per gli usi diversi dal consumo umano”*.



Si chiede di inviare copia delle Ordinanze emesse, oltre che all'EGATO 1 anche alla Regione Marche (Direzione Ambiente e Risorse idriche) al fine mantenere il quadro aggiornato della situazione sui provvedimenti adottati nel territorio regionale.

Si invita altresì l'EGATO 1, direttamente o tramite i soggetti gestori, qualora non già attivate, ad azioni/campagne di informazione e comunicazione nei confronti della cittadinanza e degli operatori economici, per un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare sprechi e preservare gli usi alimentari, igienici e sanitari.

Per eventuali chiarimenti si potrà contattare il responsabile E.Q. Dr. Bocchino Francesco (francesco.bocchino@regione.marche.it) o, per chiarimenti sull'invio delle ordinanze, la Dott.ssa Bocchino Antonella (antonella.bocchino@regione.marche.it) della sede territoriale di Pesaro della scrivente Direzione (tel. 0721.639173).

Cordiali saluti

Il Dirigente della Direzione
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

RUP: FB

CODICE FASCIOLO: 400.60/2026/ARI/37